



REGOLAMENTO DEL COMPLESSO MONUMENTALE DI CASTIGLIONE D'ORCIA COSTITUITO DALLA SALA D'ARTE SAN GIOVANNI E DALLA ROCCA A TENTENNANO

Approvato con deliberazione del
Consiglio dell'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia n. del

1. PREAMBOLO/PRINCIPI GENERALI

Breve storia del complesso monumentale e del contesto territoriale

Nel territorio del Comune di Castiglione d'Orcia sono accessibili al pubblico due luoghi della cultura, prendendo a prestito una locuzione dal Codice dei Beni Culturali (D.Lgs. 42/2004): la Sala d'Arte San Giovanni e la Rocca a Tentennano, che nell'insieme possono essere visti come costituenti un unico complesso monumentale. Citando sempre il Codice dei Beni Culturali art. 101, comma 2, lettera f) *è complesso monumentale un insieme formato da una pluralità di fabbricati edificati anche in epoche diverse che con il tempo hanno acquisito, come insieme, una autonoma rilevanza artistica, storica ed antropologica*. La necessità di comprendere in un unico insieme la Sala d'Arte San Giovanni e la Rocca a Tentennano ed i siti di rilevanza storica che potrebbero essere in futuro recuperati nasce da una narrazione unitaria di Castiglione d'Orcia, del suo territorio e delle vicende storiche che lo hanno caratterizzato nell'arco di circa mille anni.

Le prime fortificazioni della Rocca a Tentennano, in Rocca d'Orcia, sono attestate già prima dell'anno Mille: è ricordata per la prima volta nell'853 come possesso dell'Abbazia del Monte Amiata. La Rocca, appartenuta nel corso dei secoli XII e XIII alla nobile famiglia dei Tignosi, fu spesso, per la sua rilevanza strategica, al centro delle vicende storiche della Repubblica di Siena. Nei decenni a cavallo tra Trecento e Quattrocento rappresentò il quartiere generale della potente famiglia Salimbeni e negli anni della Guerra di Siena (1555-1559) fu uno dei capisaldi dello stato senese che, nelle terre intorno a Montalcino, resisteva tenacemente all'invasione imperiale medicea. Con la successiva annessione di Siena al Granducato di Toscana, la Rocca di Tentennano venne a perdere il secolare ruolo di baluardo militare, conservandone tuttavia l'aspetto: un massiccio torrione costruito su uno scoglio e chiuso da un recinto murario.¹

La sala d'Arte San Giovanni, invece, ubicata nel centro storico di Castiglione d'Orcia è stata inaugurata nel 2006 per le volontà congiunte dell'Amministrazione Comunale, della Parrocchia dei Santi Stefano e Degna e della Proloco di Castiglione d'Orcia per riunire e rendere visibili al pubblico i cinque dipinti su tavola eseguiti da importanti artisti senesi del Trecento e del Quattrocento (Simone Martini, Lorenzo di Pietro detto il Vecchietta e Giovanni di Paolo, per citarne alcuni), provenienti dagli edifici di culto di Castiglione d'Orcia e di Rocca d'Orcia. Intorno ai preziosi dipinti su tavola sono stati raccolti vasi sacri, arredi liturgici, tra cui due stampi per il pane benedetto e le ostie, appartenenti alle chiese e agli oratori delle due Comunità. Tra gli oggetti esposti, accanto ai tradizionali accessori dell'altare, prevalgono suppellettili legate al culto e alle funzioni delle numerose confraternite laicali presenti nel territorio. Costituite da volontari laici, queste erano dedite soprattutto alle opere di misericordia (come ad esempio il seppellimento dei morti, la distribuzione del pane e delle elemosine ai poveri, l'assistenza ai malati) e, quindi, fortemente radicate nella vita sociale dei due borghi².

Tali siti, pertanto, costituiscono un'unica testimonianza della storia delle comunità locali di Castiglione d'Orcia e come tali formano oggetto di un unico regolamento.

¹Fonte: brochure della Sala d'Arte e della Rocca di Tentennano; si veda inoltre la guida del museo *Castiglione d'Orcia. Sala d'arte San Giovanni Rocca di Tentennano*, a cura di L. Martini, Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo, 2007.

²Fonti: <https://www.comune.castiglioneorcia.siena.it/index.php/scoprire-castiglione-d-orcia/museo-di-san-giovanni> e <https://www.museisenesi.org/museo/sala-darte-san-giovanni-e-rocca-di-tentennano/> Link controllati il 31 marzo 2020



UNIONE DEI COMUNI AMIATA VAL D'ORCIA

Abbadia San Salvatore - Castiglione d'Orcia - Piancastagnaio - Radicofani - San Quirico d'Orcia

I principali riferimenti normativi al presente regolamento sono:

- Legge Regionale n. 21 del 25 febbraio 2010: “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali con successive modifiche (Legge Regionale n. 78 dell'11 dicembre 2019) e relativo regolamento 22R/2011 (in corso di approvazione);
- Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004: “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- Decreto Ministeriale n. 113 del 21 febbraio 2018: “Adozione dei livelli uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema Museale Nazionale”;
- Costituzione della Repubblica Italiana, artt. 9 e 118;
- Convenzione Europea del Paesaggio (2000); Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità culturale per la società (“Convenzione di Faro”, 2005); Carta di Siena su Musei e Paesaggi Culturali (2014).
- “Codice etico dell'ICOM per i musei” in materia di tutela e valorizzazione dei beni culturali.

Per quanto non espresso in questo articolo si fa riferimento all'articolo 15 del presente regolamento.

2. DENOMINAZIONE E SEDE

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del complesso monumentale della Sala D'arte San Giovanni e della Rocca a Tentennano di Castiglione d'Orcia (SI).

Il complesso monumentale ha sede in due distinti siti: Rocca d'Orcia – Castiglione d'Orcia per la Rocca a Tentennano e Oratorio di San Giovanni, Via San Giovanni n. 10, Castiglione d'Orcia per la Sala d'Arte San Giovanni, in locali di proprietà dell'Amministrazione Comunale e del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Artistico Archeologico SID0021 per il quale il comune possiede la concessione in uso ai sensi del D.P.R. 296 del 13/09/2005 con scadenza al 30/04/2029, in gestione all'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia che provvede ad individuare il soggetto gestore.

Il complesso monumentale espone e valorizza:

- a. Sala d'Arte San Giovanni: dipinti su tavola eseguiti da importanti artisti senesi del Trecento e del Quattrocento, vasi sacri e arredi liturgici appartenenti alle chiese e agli oratori delle Comunità di Castiglione d'Orcia e Rocca d'Orcia;
- b. Rocca a Tentennano: fortificazione di epoca antecedente l'anno Mille, che oltre ad essere accessibile al pubblico può ospitare mostre, esposizioni e manifestazioni similari, come da Regolamento relativo all'uso approvato con Deliberazione G. C. n. 449 del 16/12/1998;

In considerazione dei lavori in corso presso la Rocca Aldobrandesca è possibile ipotizzare l'ampliamento del presente regolamento anche ad ulteriori siti sempre all'interno del territorio del comune di Castiglione d'Orcia.

La Sala D'arte San Giovanni è di proprietà del comune di Castiglione d'Orcia, mentre la Rocca a Tentennano è di proprietà del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Artistico Storico Archeologico SID0021 “Rocca a Tentennano” ed il comune di Castiglione d'Orcia ne possiede la concessione in uso ai sensi del D.P.R. 296 del 13/09/2005 con scadenza al 30/04/2029.

Entrambe le sedi del complesso monumentale fanno parte del sistema museale della Fondazione Musei Senesi, sulla base dell'Accordo quadro stipulato il 30/12/2011 tra la Comunità Montana Amiata Val d'Orcia e Fondazione Musei Senesi e dell'adesione approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 80 del 06/11/2002.

Il complesso monumentale della Sala D'arte San Giovanni e della Rocca di Tentennano di Castiglione d'Orcia è legalmente rappresentato dagli amministratori dell'Ente, intendendosi per “Ente” il Comune di Castiglione d'Orcia oppure, in caso di gestione associata del servizio pubblico in oggetto, l'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia.



3. FINALITÀ E MISSIONE

Il complesso monumentale della Sala D'arte San Giovanni e della Rocca di Tentennano di Castiglione d'Orcia è un'istituzione permanente, senza fini di lucro, al servizio della comunità, aperta al pubblico, che ha in custodia, conserva, valorizza e promuove lo studio e la conoscenza del territorio attraverso la visita nei siti dove si sono svolti gli avvenimenti che hanno caratterizzato:

- la vita delle comunità locali. La Sala d'Arte San Giovanni, con la collezione di opere d'arte sacra ed arredi liturgici, testimonia le funzioni delle numerose confraternite laicali presenti nel territorio, costituite da volontari laici e dedite soprattutto alle opere di misericordia;
- i grandi eventi della storia. La Rocca a Tentennano è l'unica rocca mai espugnata del territorio e baluardo strategico dal punto di vista militare fino al XVI secolo;

e del patrimonio culturale del territorio sotto il profilo culturale ai fini di studio, educazione e diletto, promuovendone la conoscenza presso il pubblico e la comunità scientifica.

In particolare il complesso monumentale valorizza la propria identità storica e si fa custode del patrimonio culturale di Castiglione d'Orcia, del territorio e del paesaggio circostante in rispondenza alla Convenzione del Paesaggio e alla Carta di Siena, e dialoga con le comunità locali perseguendo i principi di sviluppo sostenibile, di inclusione sociale, integrazione culturale e democrazia culturale.

Il Comune e l'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia concorrono con lo Stato, la Regione Toscana e gli altri enti pubblici territoriali a preservare la memoria della comunità e a promuovere lo sviluppo della cultura e definiscono gli indirizzi e gli obiettivi delle proprie politiche in materia di patrimonio culturale e musei ai sensi dell'art. 9 della Costituzione e nell'ambito delle funzioni attribuite ai Comuni dall'art. 118 della Costituzione, in attuazione di quanto previsto dagli artt. 1, 2 e 3 del D.Lgs n. 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio e ss.mm.ii.

4. FUNZIONI

Il complesso monumentale, nello svolgimento dei propri compiti, assicura la conservazione, l'ordinamento, l'esposizione, lo studio, la conoscenza e la fruizione pubblica delle proprie collezioni attraverso diverse e specifiche attività. In particolare:

- a. incrementa il patrimonio attraverso acquisti, depositi, lasciti, donazioni di beni coerenti alle raccolte e alla propria missione, in particolare può ampliare i siti accessibili al pubblico a seguito di interventi di riqualificazione e messa in sicurezza ed il patrimonio di reperti esposti al pubblico rinvenuti anche a seguito degli interventi stessi;
- b. garantisce l'inalienabilità delle proprie collezioni ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;
- c. preserva l'integrità di tutti i beni in consegna e comunque posti sotto la propria responsabilità, assicurandone la conservazione, la manutenzione e il restauro in accordo con gli istituti ministeriali competenti garantendo l'ordinamento, l'esposizione, lo studio, la conoscenza e la fruizione pubblica;
- d. cura in via permanente l'inventariazione e la catalogazione dei beni museali, nonché la loro documentazione fotografica, secondo i criteri previsti dalle normative vigenti e adottati dalla Regione Toscana;
- e. sviluppa, a partire dalle collezioni, lo studio, la ricerca, la documentazione e l'informazione;
- f. promuove la valorizzazione del complesso monumentale e delle collezioni custodite in relazione alle relative specificità;
- g. assicura la fruizione dei beni posseduti attraverso l'esposizione permanente, prevedendo inoltre la rotazione delle opere in deposito e la loro consultazione;
- h. organizza mostre temporanee, incontri, seminari, convegni, corsi di aggiornamento ed attività similari anche in collaborazione con altre istituzioni museali, culturali e scientifiche, sia pubbliche sia private;
- i. partecipa ad iniziative promosse da altri soggetti pubblici e privati con il prestito delle opere;
- j. svolge attività educative e didattiche in collaborazione con le scuole;



UNIONE DEI COMUNI AMIATA VAL D'ORCIA

Abbadia San Salvatore - Castiglione d'Orcia - Piancastagnaio - Radicofani - San Quirico d'Orcia

- k. cura la produzione di pubblicazioni scientifiche e divulgative;
- l. apre al pubblico spazi e servizi accessori;
- m. si confronta, collega e collabora con istituzioni e enti analoghi a livello locale, nazionale e internazionale;
- n. aderisce, nelle modalità previste dalla normativa vigente, formule di gestione associata con altri musei in aggregazione territoriale o tematica;
- o. aderisce, nelle modalità previste dalla normativa vigente, a formule di gestione associata con altri musei in aggregazione territoriale o tematica;
- p. partecipa ad iniziative culturali nel settore storico, archivistico, antropologico, sociale, scientifico e tecnico e le promuove nell'ambito della cultura cittadina.

In riferimento al contesto e nell'ambito delle proprie competenze, il complesso museale inoltre:

- a. aderisce alla rete territoriale di Fondazione Musei Senesi e, in ottemperanza al suo Statuto, si impegna a collaborare con gli altri musei ad essa afferenti in iniziative di rete e nella promozione congiunta del territorio;
- b. favorisce i rapporti di collaborazione con soggetti ed enti pubblici e privati, a livello locale, nazionale e internazionale, finalizzati alla ideazione e realizzazione di progetti di studio, ricerca e valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio, con particolare riguardo ai rapporti con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e i suoi uffici periferici, la Regione Toscana, la Provincia di Siena, la Fondazione Musei Senesi, i Comuni e le Università, l'Arcidiocesi di Siena, Colle Val d'Elsa e Montalcino, per quanto compete la parte della Sala d'Arte;
- c. promuove la collaborazione con altri musei attraverso lo scambio di opere e di competenze;
- d. instaura una costante collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio per lo sviluppo di progetti congiunti finalizzati alla diffusione della cultura locale;
- e. collabora/stipula accordi con le associazioni di volontariato ed altri organismi analoghi che svolgono attività di salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali ai fini dell'ampliamento della promozione e fruizione del patrimonio e della cultura locale;
- f. collabora con enti e soggetti vari preposti alla divulgazione del patrimonio turistico del territorio;
- g. accoglie stage e tirocini formativi con istituti scolastici superiori del territorio;
- h. attua progetti con la Regione Toscana etc... (Giovani SI, servizio civile, etc).

Il complesso monumentale ha autonomia scientifica e di progettazione culturale, nel rispetto delle norme che ne regolano l'attività; uniforma la sua attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con una particolare attenzione per la qualità dei servizi al pubblico. A tal fine, persegue il rispetto dei **Livelli Uniformi di Qualità della Valorizzazione (di seguito denominati "LUQV") per i Musei ed i Luoghi della Cultura**, previsti dal Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali n. 113/2018 e ss.mm.ii., rilevanti per la verifica del rispetto degli standard minimi e per l'individuazione di obiettivi per il miglioramento (articolati in a) organizzazione; b) collezioni; c) comunicazione e rapporti con il territorio), e delle disposizioni sancite dalla L.R.T. n. 21/2010, Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali e ss.mm.ii (in particolare la Legge Regionale n. 78 dell'11 dicembre 2019 e relativo regolamento 22R/2011, in corso di approvazione) e dal Regolamento 6 giugno 2011 n. 22/R di attuazione della L.R.T. 21/2010 e ss.mm.ii., nonché dalle altre vigenti normative in materia. In riferimento al recente adeguamento della normativa regionale a quella nazionale, i LUQV sostituiscono i requisiti finora riferiti al Decreto Ministeriale 10 maggio 2001 (Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei. Art. 150, comma 6, del d.lgs n.112 del 1998).

5. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Il complesso monumentale non ha personalità giuridica propria e costituisce un'articolazione organizzativa all'interno del Comune di Castiglione d'Orcia, per Statuto in gestione all'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia.

Il complesso monumentale può essere gestito direttamente con il personale dell'Ente ovvero avvalendosi di soggetti esterni, pubblici o privati, tramite apposita convenzione e/o contratto di servizio, ai sensi del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii. e del D.Lgs 42/2004, art. 115 e ss.mm.ii. e in conformità alla normativa regionale in materia. In ogni caso



UNIONE DEI COMUNI AMIATA VAL D'ORCIA

Abbadia San Salvatore - Castiglione d'Orcia - Piancastagnaio - Radicofani - San Quirico d'Orcia

viene assicurato un adeguato controllo in merito agli standard di qualità prescritti dalla Regione e dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e recepiti dall'Ente.

La gestione del complesso monumentale rientra, per Statuto, tra i servizi dell'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia, individuati dall'organigramma dell'Ente nel “*Servizio 5 – Bonifica mineraria, Ufficio Tecnico – Protezione Civile, VLA, Archivi e Biblioteche*”. Le competenze gestionali spettano, in linea generale, al responsabile di tale Servizio, secondo il vigente regolamento dell'Ente sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, fatti salvi i compiti affidati al Direttore del complesso monumentale, all'eventuale gestore o ad altri Enti, Istituzioni e/o Associazioni, dal presente regolamento o da altri atti di natura organizzativa.

Organi di governo del complesso monumentale sono il Presidente, il Consiglio e la Giunta dell'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia, in quanto gestore per Statuto del servizio pubblico in oggetto. Il complesso monumentale viene gestito in conformità alle linee programmatiche e agli indirizzi stabiliti dai suddetti organi di governo (previa condivisione con l'Amministrazione Comunale di Castiglione d'Orcia proprietaria/concessionaria del complesso), che assegnano agli organi gestionali gli obiettivi da raggiungere e le risorse necessarie (*umane, finanziarie e strumentali*), compresa la gestione delle risorse finanziarie assegnate al centro di costo/ capitolo di bilancio in coerenza con quanto richiesto dagli standard museali.

L'organizzazione della struttura prevede che siano assicurati in modo adeguato e con continuità le seguenti figure professionali, in conformità ai LUQV - D.M. del 21 febbraio 2018 n. 113:

- a) Direttore
- b) Responsabile delle collezioni e/o del patrimonio custodito (detto “Conservatore”)
- c) Responsabile della sicurezza
- d) Responsabile dei servizi educativi
- e) Responsabile delle procedure amministrative ed economico-finanziarie
- f) Responsabile della comunicazione

Al complesso monumentale è garantita una dotazione stabile di personale con competenze e in quantità adeguate, anche tramite apposita convenzione o contratto di servizio per l'erogazione dei servizi, o parte dei servizi, da parte di soggetti esterni, pubblici o privati.

I profili professionali, i requisiti di accesso e le modalità di selezione del personale interno sono stabiliti dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Ente, in conformità alla normativa vigente, agli *standard museali (DM 10 maggio 2001)*, ai *livelli uniformi di qualità per i musei (DM 113/2018)*, alla *Carta nazionale delle professioni museali*. Tali standard devono essere garantiti anche in caso di affidamento dei servizi all'esterno.

In ogni caso, e compatibilmente con le risorse disponibili, alcune delle funzioni fondamentali qui individuate potranno essere accorpate in capo ad una stessa figura professionale operante all'interno del complesso monumentale, garantendo tuttavia la massima coerenza tra funzione assegnata e competenza professionale. Per l'espletamento delle predette funzioni in conformità con la L.R. 21/2010 è possibile, previa sottoscrizione di specifici accordi e convenzioni, la condivisione di figure professionali con altri musei, anche nell'ambito di una organizzazione associata (sistema museale), nel caso specifico tramite Fondazione Musei Senesi.

Per svolgere compiutamente le sue funzioni il complesso monumentale può avvalersi anche di giovani del Servizio civile volontario Nazionale o Regionale, nonché di stagisti e tirocinanti provenienti da Facoltà universitarie il cui indirizzo di studi sia coerente con la missione e la natura del complesso monumentale. In tali casi l'apporto alle attività del complesso monumentale non può costituire un surrogato delle necessarie prestazioni professionali qualificate, bensì rappresenta un significativo momento formativo offerto ai giovani al fine di fornire loro un'occasione di esperienza diretta nel settore dei musei.



UNIONE DEI COMUNI AMIATA VAL D'ORCIA

Abbadia San Salvatore - Castiglione d'Orcia - Piancastagnaio - Radicofani - San Quirico d'Orcia

Per il miglior svolgimento dei propri compiti e per garantire un adeguato funzionamento del complesso monumentale, il personale è tenuto a un costante aggiornamento della propria preparazione; l'Ente ovvero il soggetto esterno nel caso di servizi erogati in convenzione o contratto di servizio, provvedono alle esigenze di formazione e aggiornamento professionale del personale, favorendo la partecipazione alle iniziative di qualificazione e specializzazione.

6. DIRETTORE DEL COMPLESSO MONUMENTALE

Il ruolo di Direttore viene assegnato, con atto del Presidente dell'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia, in accordo con il Comune di Castiglione d'Orcia, ad una figura professionale adeguatamente qualificata, nominata sulla base di comprovate competenze tecniche e scientifiche e di consolidata esperienza nell'organizzazione e gestione di attività museali, individuata all'interno dell'Ente oppure acquisita all'esterno tramite incarico a termine o mediante convenzione con altro soggetto pubblico o privato; in particolare, è possibile individuare e nominare la figura di Direttore eventualmente anche in condivisione con altri istituti (sistema museale).

Il Direttore, qualora venga individuato all'interno della struttura dell'Ente, può coincidere con il Responsabile del Servizio che, in base alle specificità delle tematiche affrontate, potrà essere affiancato e supportato da altro personale dotato delle specifiche competenze richieste.

Il Direttore riceve in consegna la sede, le raccolte, gli arredi, le attrezzature e i relativi inventari; lasciando l'incarico, il Direttore effettua la consegna di tutto quanto affidatogli.

Il Direttore, nel rispetto delle funzioni di indirizzo e di controllo svolte dagli organi di governo, è responsabile della gestione complessiva del complesso monumentale, in particolare svolge i seguenti compiti:

- a. concorre alla definizione del progetto culturale e istituzionale del complesso monumentale;
- b. elabora i documenti programmatici e le relazioni consuntive, da sottoporre all'approvazione degli organi di governo;
- c. provvede alla realizzazione delle iniziative programmate per la valorizzazione delle raccolte;
- d. coordina le attività di monitoraggio e valutazione delle attività e dei servizi, con particolare riferimento ai dati sulle presenze dei visitatori;
- e. organizza, regola e controlla i servizi al pubblico, nel rispetto delle direttive regionali e degli standard di qualità fissati sulla Carta dei servizi;
- f. dirige il personale scientifico, tecnico ed amministrativo assegnato alla struttura;
- g. provvede alla selezione e alla formazione delle risorse umane al fine di una adeguata copertura di tutti i ruoli fondamentali in conformità agli *standard museali*;
- h. provvede alla gestione delle risorse finanziarie assegnate al centro di costo;
- i. individua le strategie di reperimento delle risorse economiche necessarie;
- j. coordina le attività di informazione, di promozione e di comunicazione al pubblico;
- k. coordina gli interventi necessari per garantire l'adeguatezza degli ambienti, delle strutture e degli impianti;
- l. sovrintende alla conservazione, all'ordinamento, all'esposizione, allo studio delle collezioni, alle attività didattiche ed educative, coordinando l'operato degli addetti a tali funzioni;
- m. assicura la tenuta e l'aggiornamento degli inventari e della catalogazione;
- n. sovrintende alla gestione scientifica del complesso museale e alla formazione di piani di ricerca e studio;
- o. dà il parere per il prestito e il deposito delle opere e sovrintende alle relative procedure;
- p. cura i rapporti con Soprintendenze, Regione Toscana, Provincia, Fondazione Musei Senesi e musei interni al sistema;
- q. regola la consultazione dei materiali artistici e autorizza l'accesso ai depositi;
- r. rilascia permessi per studi e riproduzioni.



UNIONE DEI COMUNI AMIATA VAL D'ORCIA

Abbadia San Salvatore - Castiglione d'Orcia - Piancastagnaio - Radicofani - San Quirico d'Orcia

Il Direttore attua la gestione delle risorse finanziarie assegnate unitamente ed in collaborazione con il Responsabile del Servizio; alcuni dei suddetti compiti potranno inoltre essere affidati al soggetto esterno (nel caso di servizi erogati in convenzione o contratto di servizio) e/o ad altri soggetti dotati della necessaria professionalità (Conservatore ecc.).

Per le modalità di nomina e revoca del Direttore si richiamano le disposizioni generali vigenti nell'Ente in tema di incarichi di responsabilità.

7. CONSERVAZIONE E CURA DELLE COLLEZIONI E DEL PATRIMONIO MUSEALE

Per la conservazione e la cura del patrimonio e delle collezioni il complesso monumentale fa ricorso a professionalità adeguate con riferimento alle attività di ordinamento, cura ed incremento del patrimonio museale, controllo delle condizioni ambientali e del microclima, inventariazione e catalogazione dei materiali, individuazione dei percorsi espositivi e degli allestimenti, documentazione e ricerca. Al fine di garantire l'espletamento di questa funzione in modo efficiente e continuativo, è prevista la specifica figura professionale denominata "Conservatore" (a tal proposito questa dovrà essere individuata nell'organico messo a disposizione dal soggetto gestore); ad esso vengono affidate le attività di conservazione, documentazione, gestione e valorizzazione delle collezioni del complesso monumentale, in accordo con il Direttore.

In relazione all'organizzazione dell'Ente e compatibilmente con le risorse disponibili, la figura del Conservatore può coincidere con quella del Direttore.

Il Conservatore in particolare:

- a. collabora con il Direttore alla definizione dell'identità e della missione stessa del complesso monumentale;
- b. programma e coordina le attività di inventariazione e catalogazione delle collezioni secondo gli standard nazionali e regionali;
- c. contribuisce all'aggiornamento della metodologia, degli standard e degli strumenti di catalogazione adottati dal complesso monumentale attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche e telematiche;
- d. predispone in accordo con il Direttore i piani di manutenzione ordinaria, di conservazione e di restauro;
- e. coadiuva il Direttore nella predisposizione del programma espositivo annuale;
- f. partecipa ai programmi per l'incremento delle collezioni;
- g. segue l'iter inerente al trasferimento delle opere, all'esterno e all'interno del Complesso Monumentale;
- h. assicura le attività di studio di ricerca scientifica, in collaborazione con il Direttore;
- i. contribuisce ad elaborare i criteri e i progetti di esposizione delle raccolte;
- j. collabora alla valorizzazione delle collezioni attraverso le attività culturali, educative e di divulgazione scientifica;
- k. coadiuva il Direttore nella progettazione e al coordinamento delle attività relative alle esposizioni temporanee e di editoria del complesso monumentale;
- l. coadiuva il Direttore nella cura, nella progettazione scientifica nonché nella realizzazione di mostre temporanee;
- m. verifica e controlla i progetti di allestimento delle mostre temporanee;
- n. cura i cataloghi e le pubblicazioni relativi alle esposizioni da lui progettate e contribuisce alle pubblicazioni correlate alla comunicazione, promozione e pubblicizzazione dell'evento di cui è responsabile;
- o. collabora alla progettazione delle attività didattiche e educative e degli eventi collaterali connessi alle esposizioni.

L'incarico di Conservatore, qualora non possa essere individuato all'interno dell'organico dell'Ente o non possa coincidere con quello di Direttore, è affidato ad una figura professionale esterna, specializzata in materia, con atto che ne specifichi funzioni e responsabilità. La figura professionale di *Conservatore* può essere condivisa da più musei tramite sistema museale.



8. SERVIZI EDUCATIVI

Per i servizi educativi il complesso monumentale fa ricorso a professionalità adeguate, con riferimento alla definizione dei programmi, alle attività di elaborazione e coordinamento dei progetti didattici, alla cura dei rapporti con il mondo della scuola e con altri soggetti cui è rivolta l'offerta educativa, in accordo con la Direzione. A tal fine, il complesso monumentale redige un piano annuale delle attività educative.

Le professionalità di cui al comma precedente e l'eventuale figura di Responsabile dei servizi educativi possono essere individuate dall'Ente oppure dal soggetto gestore del complesso monumentale, oppure acquisite all'esterno tramite incarico o convenzione/contratto con altro soggetto pubblico o privato, anche in condivisione con altri musei, enti o istituti.

Laddove non ritenuto necessario, in relazione ai progetti da realizzare, avere anche la figura di Responsabile dei servizi educativi, le mansioni di quest'ultimo sono di competenza del Direttore del complesso monumentale.

9. SORVEGLIANZA, CUSTODIA E ACCOGLIENZA

Al fine di garantire un efficiente servizio relativamente all'accoglienza dei visitatori, alla sorveglianza e alla custodia degli ambienti espositivi, di conservazione e delle aree di pertinenza del complesso monumentale, si possono assegnare tali compiti al personale interno oppure all'esterno, sulla base di un'apposita convenzione o contratto di servizio, nei quali vengono esplicitamente dichiarate le mansioni e le responsabilità del soggetto incaricato.

In particolare, il soggetto incaricato:

- a) assicura l'apertura e la chiusura del complesso monumentale e delle sue strutture pertinenti nel rispetto delle norme;
- b) assicura la presenza continua durante gli orari di apertura del complesso monumentale di personale addetto ai servizi di vigilanza e dell'accoglienza munito di cartellino identificativo;
- c) garantisce la sorveglianza degli ambienti e del patrimonio museale;
- d) segnala eventuali cambiamenti ambientali e dello stato di conservazione delle opere e del patrimonio edilizio/monumentale;
- e) collabora a garantire il corretto posizionamento delle strutture informative, di supporto e di protezione del patrimonio artistico curandone la periodica manutenzione, nonché segnalando i necessari interventi da fare sul patrimonio edilizio/monumentale;
- f) cura il corretto funzionamento dei dispositivi e degli impianti audiovisivi;
- g) segue gli interventi tecnici affidati in esterno relativamente alla manutenzione degli impianti elettrici, termoidraulici e telefonici, e alle attività di giardinaggio e di gestione differenziata dei rifiuti;
- h) controlla e comunica al Direttore eventuali disfunzioni nei dispositivi di sicurezza, antintrusione, antincendio e di monitoraggio microclimatico ambientale;
- i) vigila e cura la pulizia dei locali, dei materiali e delle suppellettili in uso;
- j) assicura l'ordinaria pulizia delle opere esposte sulla base delle indicazioni e dei piani forniti dal Conservatore del complesso monumentale;
- k) assicura un corretto e ordinato deposito delle opere all'interno dei magazzini del patrimonio edilizio/monumentale;
- l) cura la movimentazione interna di opere e materiali;
- m) assicura, in caso di situazioni di emergenza, i primi interventi ed avvisa il Direttore e, se necessario, le autorità competenti;
- n) assicura il rispetto del regolamento del complesso monumentale e delle disposizioni di sicurezza;
- o) accoglie i visitatori, regolandone l'accesso alle sale per garantire la migliore fruizione del patrimonio museale;
- p) interpreta le esigenze di informazione delle diverse fasce di utenza;
- q) fornisce informazioni essenziali su percorsi, opere, servizi e attività del complesso monumentale;
- r) fa da tramite tra il pubblico e i responsabili del complesso monumentale per informazioni più specifiche;



UNIONE DEI COMUNI AMIATA VAL D'ORCIA

Abbadia San Salvatore - Castiglione d'Orcia - Piancastagnaio - Radicofani - San Quirico d'Orcia

- s) osserva e segnala al Direttore le esigenze e le eventuali difficoltà, i reclami degli utenti e visitatori;
- t) coadiuva il Direttore al controllo e al monitoraggio della qualità dei servizi offerti al pubblico e nella rilevazione dei dati statistici inerenti l'attività del complesso monumentale;
- u) svolge le operazioni di rilascio del titolo di ingresso, di distribuzione dei materiali informativi e promozionali e di vendita delle pubblicazioni e dei cataloghi e di ogni altro materiale disponibile nel bookshop del complesso monumentale.

10. PROGRAMMAZIONE E ASSETTO FINANZIARIO

L'attività del complesso monumentale è definita sulla base dei documenti di programmazione dell'Ente, approvati dagli organi di governo su proposta del Direttore. Nei limiti della disponibilità di bilancio, sono assicurate al complesso monumentale le risorse economiche e finanziarie adeguate a garantire il rispetto degli standard minimi stabiliti per le strutture, la sicurezza, la cura delle collezioni, i servizi al pubblico.

Il bilancio dell'Ente individua le entrate specifiche che si prevede di destinare alle attività del Complesso Monumentale, integrandole se necessario con risorse aggiuntive. In particolare viene dato sostegno a specifici progetti, elaborati e proposti anche nell'ambito di sistema museale, per i quali possono intervenire la Comunità Europea, lo Stato, la Regione, la Provincia tramite concessione di contributi, nonché altri Enti pubblici e privati anche attraverso sponsorizzazioni, al fine di meglio adeguare la programmazione alle politiche di sistema.

Il Consiglio dell'Ente, nell'ambito delle sue funzioni di organo d'indirizzo e di controllo politico-amministrativo, partecipa alla definizione e all'adeguamento delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare da parte del complesso monumentale, contenute all'interno del programma di mandato del Comune di Castiglione d'Orcia.

In attuazione alle linee strategiche di programmazione dell'attività del complesso monumentale, negli atti gestionali dell'Ente sono definiti gli indirizzi generali e le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili, nonché gli obiettivi specifici da raggiungere.

Gli organi gestionali provvedono alla realizzazione delle attività programmate in conformità alle norme di contabilità previste dall'ordinamento.

L'Ente provvede ad una corretta informazione sulle politiche attuate e a tal fine può adottare modalità di rendicontazione della propria attività, come report annuali, bilancio sociale o analisi di impatto.



UNIONE DEI COMUNI AMIATA VAL D'ORCIA

Abbadia San Salvatore - Castiglione d'Orcia - Piancastagnaio - Radicofani - San Quirico d'Orcia

11. PATRIMONIO E COLLEZIONI DEL COMPLESSO MONUMENTALE

Il patrimonio del complesso monumentale è costituito da:

- a. collezioni: per ciò che concerne il patrimonio della Sala d'Arte San Giovanni, dipinti su tavola eseguiti da importanti artisti senesi del Trecento e del Quattrocento, vasi sacri e arredi liturgici appartenenti alle chiese e agli oratori delle Comunità di Castiglione d'Orcia e Rocca d'Orcia, in buona parte di proprietà della Diocesi e della Parrocchia dei Santi Stefano e Degna;
- b. patrimonio architettonico: Oratorio di San Giovanni e Rocca a Tentennano (fortificazione di epoca antecedente l'anno Mille, accessibile al pubblico);

di proprietà del comune di Castiglione d'Orcia e del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Artistico Storico Archeologico SID0021.

L'elenco dei beni facenti parte del patrimonio museale del complesso monumentale è contenuto in apposito inventario.

In particolare, le collezioni del complesso monumentale sono costituite da tutti i beni culturali mobili pervenuti o che perverranno a diverso titolo all'Ente che ne detiene la proprietà. Viene favorito l'incremento delle collezioni che può avvenire tramite acquisti, donazioni, lasciti testamentari e depositi, coerentemente con la politica e le linee guida stabilite nei documenti programmatici e/o regolamenti.

In conformità con le norme nazionali e regionali, il patrimonio storico-artistico mobile di proprietà dell'ente e i materiali documentari che ne integrano la conoscenza sono, in via generale, inalienabili.

Il competente servizio dispone del patrimonio artistico mobile di proprietà e in possesso del Comune di Castiglione d'Orcia, come sopra dettagliato, in conformità con le disposizioni del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., con la vigente normativa regionale L.R. 21/2010 e ss.mm.ii e con la disciplina regolamentare comunale.

La gestione e la cura delle collezioni si uniformano ai principi, alle norme tecniche, agli orientamenti e ai criteri espressi dagli "standard museali"

Gli oggetti d'arte esposti al pubblico nel complesso monumentale costituito dalla Sala d'Arte San Giovanni e dalla Rocca a Tentennano non possono essere rimossi dalla loro collocazione al fine di arredo di sedi e uffici dell'Ente, Comune di Castiglione d'Orcia oppure Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia, o di qualsiasi altro ente.

Le decisioni sull'opportunità e le modalità di esposizione del materiale comunque acquisito spettano al Direttore e, di norma, non possono essere predeterminate negli atti di acquisizione.

Il prestito delle opere del complesso monumentale è di norma consentito, fatti salvi i motivi di conservazione e di sicurezza e nel rispetto delle competenze degli organi preposti alla tutela dei beni culturali stabilite dalle normative vigenti, tenendo conto della qualità del contesto ospitante e del rilievo culturale dell'iniziativa; il prestito avviene su autorizzazione della Giunta dell'Ente, e ottenimento delle autorizzazioni legislativamente previste e presentazione di specifica polizza assicurativa.

Il materiale del complesso monumentale viene registrato in appositi inventari, periodicamente aggiornati, e di ogni opera è redatta la scheda di catalogazione scientifica contenente i dati previsti dalla normativa vigente. Le operazioni di entrata/carico e uscita/scarico per le opere non immediatamente inventariabili, sono annotate su apposito registro.

Il complesso monumentale garantisce l'accessibilità alle conoscenze scaturite dalle collezioni, anche al fine di favorire studi e ricerche.



UNIONE DEI COMUNI AMIATA VAL D'ORCIA

Abbadia San Salvatore - Castiglione d'Orcia - Piancastagnaio - Radicofani - San Quirico d'Orcia

I depositi di opere/oggetti di terzi presso il complesso monumentale o di opere/oggetti del complesso monumentale presso terzi sono disciplinati secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia.

12. SERVIZI AL PUBBLICO E ATTIVITÀ

Il complesso monumentale garantisce i servizi al pubblico, intesi come l'insieme delle condizioni e delle opportunità offerte al pubblico di accedere alle collezioni e di sviluppare con esse un rapporto proficuo e attivo, nel rispetto dei Livelli Uniformi di Qualità della Valorizzazione.

Il complesso monumentale è tenuto a garantire a tutte le categorie di utenti, rimuovendo gli eventuali impedimenti, l'accesso alle collezioni e i servizi al pubblico qui di seguito elencati:

a) apertura al pubblico degli spazi espositivi e monumentali nelle modalità previste dagli *standard museali*:

- Sala d'Arte San Giovanni: sabato e domenica, ore 16-18;

- Rocca di Tentennano: tutti i giorni (nei mesi da giugno a settembre) ore 10.30-13.30 e 14.30-18.30;

con possibilità anche di prenotazione delle visite per gruppi eventualmente fuori dagli orari di apertura regolare ed estensione degli stessi in base a specifiche esigenze e necessità stagionali. Tali orari sono indicativi ma, sulla base della programmazione definita dall'Amministrazione con il Gestore, e per specifiche necessità, possono essere sottoposti a variazione.

La Giunta dell'Ente stabilisce sulla base dell'atto di indirizzo comunale l'importo delle eventuali tariffe d'ingresso e le tipologie di visitatori che potranno usufruire di esenzioni o riduzioni. L'orario di apertura del complesso monumentale rispetta gli standard previsti dai *Livelli minimi uniformi di qualità per i musei di appartenenza pubblica* previsti dal Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali n. 113/2018 e ss.mm.ii. L'Ente può stabilire periodi di chiusura di uno o più siti per lavori di manutenzione dei locali e dei relativi beni mobili, per interventi relativi alle collezioni o per esigenze particolari; di ogni interruzione del servizio pubblico è data adeguata informazione ai cittadini sul sito web e nei locali del complesso monumentale;

b) registrazione degli ingressi sia a pagamento che a titolo gratuito;

c) comunicazione sui servizi museali e sulle collezioni esposte tramite specifici sussidi alla visita (pianta con la numerazione o denominazione delle sale, indicazione evidente dei percorsi in ogni singolo ambiente, segnalazione dei servizi, pannelli descrittivi e didascalie di presentazione delle singole opere);

d) visite guidate, anche in collaborazione con l'associazionismo culturale locale;

e) servizi didattici ed educativi rivolti al pubblico scolastico, ai giovani e agli adulti;

f) organizzazione di attività espositive temporanee finalizzate alla valorizzazione delle collezioni di pertinenza;

g) programmazione di eventi culturali, anche in collaborazione con altri istituti culturali locali (anche in collaborazione con associazioni locali ed altri soggetti);

h) realizzazione di pubblicazioni sui beni e sul contesto storico e territoriale di riferimento;

i) agevolazione delle politiche di promozione turistica del territorio;

j) partecipazione ad attività di rete (nell'ambito di sistema museale) e di interazione con altri musei, istituti culturali, enti, associazioni di volontariato e culturali, organismi senza fini di lucro, soggetti vari e *stakeholder* e di proficue relazioni fra tutti i soggetti potenzialmente operanti per la valorizzazione del patrimonio culturale del territorio;

k) possibile svolgimento, nelle sedi del complesso monumentale, dell'attività di ufficio informazione e accoglienza turistica.

13. ACCESSIBILITÀ DEL COMPLESSO MONUMENTALE

Al fine di favorire e garantire l'apertura e la fruizione ad un pubblico il più possibile ampio, il complesso monumentale si impegna a mettere in atto le misure necessarie a garantire l'accessibilità culturale e materiale degli ambienti museali a tutte le categorie di pubblico, adottando accorgimenti che possono migliorarne la fruibilità, predisponendo ordinamenti didascalici e allestimenti adeguati agli spazi, funzionali alla migliore presentazione dei beni, compatibilmente con le esigenze di sicurezza e conservazione, e prevedendo idonei sussidi informativi, di orientamento e didattici.



UNIONE DEI COMUNI AMIATA VAL D'ORCIA

Abbadia San Salvatore - Castiglione d'Orcia - Piancastagnaio - Radicofani - San Quirico d'Orcia

Il complesso monumentale persegue, di concerto con gli uffici dell'Ente preposti alla cura e manutenzione delle strutture architettoniche e degli impianti, il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche e di ostacoli di ogni genere che possano impedire o limitare la fruizione degli ambienti museali a tutti i livelli, secondo le modalità e fatte salve le deroghe previste dalla normativa vigente.

In presenza di particolari vincoli di tipo strutturale, materico o percettivo, il complesso monumentale persegue l'obiettivo di individuare, ove possibile, percorsi alternativi che garantiscano l'accessibilità, eventualmente condizionata, in sintonia con quanto espresso nelle pertinenti linee guida definite dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali (LUQV, DM. 113/2018).

14. COMUNICAZIONE, CARTA DEI SERVIZI E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'azione del complesso monumentale e la comunicazione e promozione del patrimonio si svolgono secondo criteri di qualità, semplificazione delle procedure, chiarezza e accessibilità.

La comunicazione e promozione del patrimonio avviene attraverso specifici strumenti informativi (sito web, canali social, depliant, cataloghi o guide, info sui servizi rivolti alle disabilità, ecc.).

Il complesso monumentale potrà redigere una Carta dei servizi che identifichi, nel rispetto di quanto previsto dal presente regolamento, gli specifici servizi erogati, con l'indicazione degli standard attesi e delle modalità di tutela dei diritti degli utenti.

La Carta dei Servizi è adottata con atto deliberativo del Consiglio dell'Ente e modificata, su proposta del Direttore, con atti deliberativi della Giunta dell'Ente e resa pubblica attraverso vari sistemi di accesso da parte dell'utenza e mediante distribuzione a chiunque ne chieda copia.

Il complesso monumentale promuove le opportune ricerche per:

- a. acquisire elementi sul gradimento degli utenti per i servizi offerti (reclami; questionari anche on line)
- b. affinare gli strumenti di valutazione dell'affluenza del pubblico.

15. TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA E NORME FINALI

Il complesso monumentale opera nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza delle persone e delle cose.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel Regolamento, si rimanda alle norme di legge che disciplinano la materia in ambito regionale e nazionale (D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.)

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" dell'Ente.

Eventuali modifiche o integrazioni al presente regolamento sono approvate da con specifica Deliberazione di Consiglio dell'Ente.

L'accesso agli atti e ai documenti riguardanti la gestione e il funzionamento del complesso monumentale è disciplinato dal Regolamento Comunale sull'accesso ai documenti amministrativi, tenuto conto anche della normativa in materia di trattamento dei dati personali.

Le disposizioni del presente regolamento abrogano e sostituiscono le previgenti disposizioni interne in materia.

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si fa riferimento alle disposizioni normative vigenti, oltre che allo Statuto e ai Regolamenti dell'ente proprietario e alla normativa regionale e nazionale di riferimento per i musei e gli istituti della cultura di cui in apertura del presente regolamento.



UNIONE DEI COMUNI AMIATA VAL D'ORCIA

Abbadia San Salvatore - Castiglione d'Orcia - Piancastagnaio - Radicofani - San Quirico d'Orcia

Riferimenti normativi

Art. 9 della Costituzione “La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione”

Art. 118 della Costituzione “Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza”

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137

[Decreto Ministeriale 18 aprile 2012](#), “Adozione linee guida per la costituzione e la valorizzazione dei parchi archeologici”

[Decreto Ministeriale del 21 febbraio 2018 n. 113](#), “Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale”; Allegato I “[Livelli uniformi di qualità per i musei](#)”

Legge Regionale n. 21/2010 “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali”

[Decreto del Presidente della Giunta regionale 6 giugno 2011, n. 22/R](#) "Regolamento di attuazione della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21" (Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali).

Altri testi di riferimento:

- ***Codice etico dei Musei*** <http://www.icom-italia.org/traduzione-italiana-codice-etico/> elaborato da ICOM International. Il Codice riflette i principi accettati dalla comunità museale internazionale ed è uno strumento di autoregolamentazione professionale nell'ambito del servizio pubblico.
- ***Recommendation concerning the Protection and Promotion of Museums and Collections*** dell'UNESCO (2015) <http://www.unesco.org/new/en/culture/themes/museums/recommendation-on-the-protection-and-promotion-of-museums-and-collections/>
- ***Carta nazionale delle professioni museali***, ICOM Italia 2005-2006
- ***Manuale europeo delle Professioni museali***, a cura di Angelika Ruge, Presidente ICTOP, Edizione 2008 <http://www.icom-italia.org/professioni-museali/>